

“Camminare l'antifascismo”: la ribellione del cammino sui sentieri della storia per osare pensieri nuovi

Il corpo a corpo col passato orienta la lettura del mondo

Immersi nella società della rassegnazione è meglio non dare per scontato l'antifascismo, sostiene l'autore. È necessario confrontarsi con gli eventi passati non per celebrarli. La celebrazione il più delle volte nasconde la rinuncia a fare chiarezza. Bisogna invece indagarli, sentirne il peso sulla propria pelle per rinnovare la responsabilità verso il presente.

Per questo insieme a un pugno di persone, nomi inventati, ma assolutamente vere le riflessioni, l'autore si mette in cammino da Monte Sole a S. Anna di Stazema, le “due piccole capitali morali del nostro paese”. Sono località tristemente famose per le stragi naziste: l'una è più conosciuta con il nome di una dei paesi coinvolti, Marzabotto, l'altra attende il 12 agosto per la commemorazione ufficiale.

Intorno al ricordo si enucleano così i primi passi. Incontrare il passato apre una finestra sulle modalità di pensarla. Da un lato c'è la memoria di chi in quei giorni ha perso gli



CAMMINARE L'ANTIFASCISMO
Autore: Lorenzo Guadagnucci
Editrice: Gruppo Abele
pp. 222 € 16

affetti più cari e comprensibilmente tende al silenzio, al dolore tutto interiore. Un atteggiamento che ha aperto anche all'emigrazione verso il fondovalle.

Dall'altro c'è chi vuol fare della memoria una forza vitale per il presente. Mentre il silenzio dei luoghi attraversati si impone “e chiede di essere trasmesso”, lungo la strada si incrociano le parole di altri che hanno percorso passi analoghi. Su tutti emerge Giuseppe Dossetti che ricorda l'importanza della coerenza, della

“disobbedienza se necessaria”. Da questa figura si parte per aprire nuovi fronti di riflessione. La responsabilità individuale dei soldati che operarono le stragi, “eseguiti ordigni”, chiama in causa la responsabilità di tutti oggi. Gli eccidi sono “specialità nazista”, fanno parte della natura umana o sono il risultato di scelte, perciò reiterabili nell'oggi? La guerra vissuta come fatalità sperando che riguardi gli altri. Dal patriottismo al sovranismo quant'è la distanza? L'indignazione, il dissenso ideolo-

gico non bastano perché tranquillizzano le coscienze, ma non incidono sui fatti.

Su questa strada l'autore affonda la lama nel contemporaneo, “Nuovo antifascismo cercasi”, intitola un capitolo. Altre suggerisce di rinnovare il calendario “per concentrare l'attenzione sulle date davvero importanti della nostra storia”. Meglio se con qualche data scomoda come il 3 ottobre in memoria delle vittime dell'immigrazione, “giornata della vergogna e della prefigurazione di un altro modo di affrontare il tema”. Qualche commemorazione con pranzo finale in meno e qualche atteggiamento costruttivo in più non guasterebbero.

Ha consapevolezza che sono piccoli passi quelli che hanno compiuto in questo cammino: “abbiamo lanciato un seme e quel seme darà germogli... ma dovremo avere cura del seme”. La memoria ha bisogno di lentezza, di sedimentarsi nel pensiero critico per non tradursi in puro attivismo.

Roberto Dutto

“Sulle ossa del mondo”: sguardi diversi sui sentieri di monti e vallate ritrovando la propria immagine

(rd). “Ossa del mondo” è felice metafora per indicare le montagne, vere austeri protagonisti di questi diciannove racconti. Su di loro infatti gli uomini hanno costruito nei secoli la propria vita sia come luogo di stanziamento sia, in età moderna, come spazio geografico da riscoprire e, non ultimo, da tutelare.

Gli autori spaziano liberamente da esperienze personali a ricordi del passato facendo attenzione, forse anche inconsapevolmente, a non usare mai il termine escursionista. Sono piuttosto camminatori, viaggiatori, esploratori: ogni parola vibra su corde diverse. Qui c'è la fatica non disgiunta dalla meraviglia nella meta raggiunta, là c'è la fa-



SULLE OSSA DEL MONDO
Autore: Aa.Vv.
Editrice: Neos
pp. 192 € 17

scina della scoperta, del penetrare in un mistero di cui pur in vesti dimesse si coglie la solennità, e ancora c'è il sogno di un ritorno alle radici e il respiro di terre lontane.

Muovendosi su queste ossa si sente anche l'eco del pas-

sato. Può essere l'invito a lasciarsi guidare, matita alla mano, tra presenze di un antico passato, sfiorando come in sogno eventi custoditi tra le rocce del Pirciriano su cui sventa la Sacra di San Michele. Ci si può anche avventu-

rare tra miti antichi sui monti della Sicilia arcaica e ancestrale.

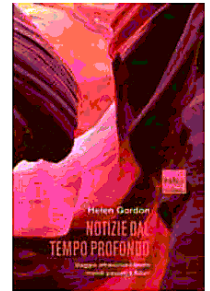
Altre volte sono esperienze più semplici, ma cariche di umanità. Allora si incontrano i “fantasmi” di borgata Cullin all'ombra del Monviso con una storia d'amore appena abbozzata, quasi sognata. Ci si ritrova rispecchiati nei ricordi di un'adolescenza presto bruciata dalle incombenze quotidiane perché “in montagna si diventa presto adulti” oppure nel crescere attraverso la salita sul Ghicet in Val di Lanzo ripetuta in età diverse a quindici anni con la fatica e l'orgoglio di camminare a fianco di un adulto, a diciassette insieme a un amico e a venti in solitaria.

LIBRI di GRANDA e di PIEMONTE

a cura di Roberto Dutto

Viaggio nel tempo della Terra

Un viaggio nel “tempo profondo”, quello della geologia, attraverso un saggio scientificamente rigoroso, ma affascinante alla lettura. Il tempo della Terra ha una visione a lungo termine che potrebbe spiegare alcuni aspetti del nostro attuale mondo. Ogni scavo sotto la crosta terrestre è per l'autrice una porta aperta da cui osservare il passato, con cui, per esempio, avere un contatto diretto con l'aria respirata dai primi esseri viventi e ora intrappolata nei ghiacciai. Il fascino lascia anche spazio ad un'osservazione più critica e problematica di ciò che l'uomo ha fatto sulla crosta terrestre e le possibili conseguenze.



NOTIZIE DAL TEMPO PROFONDO
Autore: Helen Gordon
Editrice: Codice
pp. 310 € 26

Pandemia per sorridere

Ancora una buona dose di “pillole” per affrontare i colpi di coda della pandemia, nella speranza che siano gli ultimi. Non si tratta di prendere il virus sottogamba né, tanto meno, di essere irraggiungibili. È chiaro l'invito a non lasciarsi travolgere dalla disperazione o, peggio, dall'apatia. Sorridere non significa infatti sottovalutare, perché l'ironia è un'arma per affrontare la vita magari guardandosi intorno e scoprendo quanto surreali possano essere atteggiamenti che ci siamo cuciti addosso. Gli aforismi in cui l'autrice sembra essersi specializzata sono talvolta taglienti, altre volte aprono uno spiraglio al serio subito richiuso per far spazio a un altro più leggero.



PILLOLE DI PANDEMIA
Autore: Enrica Tavecchio
Editrice: ArcaFenice
pp. 92 € 13

Fortificazioni in Val Varaita

Sono circa un centinaio i manufatti di origine militare presenti in Val Varaita. Su questo asse non ci si attendeva una penetrazione nemica consistente, per cui solo a fine Ottocento col nuovo assetto politico della Triplice Alleanza, si misero in atto una serie di interventi alcuni dei quali rimasti incompiuti o addirittura allo stato di progetto. Si tratta di batterie, ricoveri, casermette e altri manufatti tra cui una rete di strade e mulattiere, alcune ancora percorribili a piedi. Di tutte queste costruzioni il libro recensisce le più importanti ricorrendo a informazioni archivistiche, fotografie e disegni dei progetti.



VAL VARIATA. IV/B SOTTOSETTORE GAF
Autore: P.G. Corino, D. De Angelis
Editrice: Graffio
pp. 144 € 25

A tavola con Carducci

Carducci era un buongustaio e non disdegnava pranzi e cene in osteria come momento di convivialità o di riposo dagli affanni quotidiani. Così questo libretto celebra la figura del poeta in riferimento al suo territorio, la Maremma, e alle ricette che vi si cucinano. La prima parte è dedicata ai soggiorni maremmani di Carducci, specie quelli giovanili, da cui trae ispirazione per molti efficaci quadri poetici. In essi traspaiono di tanto in tanto riferimenti ai piatti e ai vini che trovava sulla tavola. Evidenziati con cura, punteggiano la biografia del poeta. La seconda parte è invece dedicata alle ricette del territorio.



RIME E RICETTE IN GIOSUÈ CARDUCCI
Autore: Brunetta Lugoli
Editrice: Il leone verde
pp. 104 € 12

APPUNTAMENTI LETTERARI A CUNEO E IN PROVINCIA

A CURA DI ROBERTO DUTTO



Incontri con gli autori



CUNEO 3 GIUGNO ALBA 4 GIUGNO CUNEO 7 GIUGNO CUNEO 8 GIUGNO

UN'ITALIA CHE SCOMPARE

Presso la Sala Ping, via C. Pascal 5L, alle ore 16,30, Fabio Balocco presenta il suo libro “Un'Italia che scompare. Perché Ormea è un caso singolare” (Il Babi, 2022). Introduce Fabio Rubero.

MONDOVÌ 3 GIUGNO

LUBA VOLEVA GLI OCCHIALI NERI

Alla Libreria Lettera 22 di Corso Statuto 35, alle ore 18, presentazione del libro “Luba voleva gli occhiali neri” (Notes, 2022) di Loredana Frescura e Marco Tomatis.

CUNEO 5 GIUGNO

PER LE API LA BELLEZZA È UN POLLINE GIALLO

Presso Auditorium Foro Boario, alle ore 17, Presentazione libri di Ober Bondi: “Per le api la bellezza è un polline giallo” - “Un mondo che non ti aspetti” (Primalpe, 2021).

SOLO MIA

Alle ore 17 al Parco Baladin in piazza Foro Boario, l'associazione Primalpe - Costanzo Martini - presenta “Solo Mia”, una filastroca dedicata a tutti i bimbi speciali.

I “blu” della scuola Adalina Ruatta “usciranno” dalle illustrazioni di Nea Martini e accompagneranno Valeria Arpino con la sua chitarra, invitando i bambini presenti a proporre altre rime e le loro canzoni preferite.

Il ricavato del libro, a offerta libera, andrà ad attività di sostegno per chi soffre della sindrome Prader-Willi.

TERRA DI MURI E DI CONFINI

Presso la Biblioteca civica, via Cacciatori delle Alpi, alle ore 17, Maria Gabriella Asparago presenta il suo libro “Terra di muri e di confini”. Introduce Michele Calandri.

MARGARITA 9 GIUGNO

DOVE C'ERA LA FERITA RITORNO ALLA VITA

Presso la Sala consiliare del Municipio, via della Vittoria 10, alle ore 21, i rispettivi autori presentano i libri “Dove c'era la ferita” (Primalpe, 2022) di Marita Rosa e “Ritorno alla vita” di Beppe Pellegrino (Dialoghi, 2022).